

Le regole per ottenere la certificazione col "bollino" dello showman: non essere iscritti ai partiti ed essere incensurati

Dopo il V-day, Grillo lancia le sue liste civiche

Sul suo blog scrive: i cittadini devono entrare in politica direttamente

ROMA - «Dopo il V-day? La parola è ai cittadini. Ogni Meetup, ogni gruppo può, se vuole, trasformarsi in lista civica per le amministrazioni comunali». Il via libera arriva direttamente da Beppe Grillo, che affida al suo blog il passo avanti della "V-generation": dalla protesta alla proposta, come si dice in casi del genere. Con tanto di "bollino" di garanzia rilasciato ai chi rispetterà i requisiti-tipo.

«I cittadini - chiarisce, senza lasciare spazio a equivoci - devono entrare in politica direttamente. Per la loro tutela e per quella dei loro figli». Perché? Grillo lo spiega così: «I Comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi. Possono avvelenarci con un inceneritore o avviare la raccolta differenziata. Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori. Costruire parcheggi o asili. Privatizzare l'acqua o mantenerla sotto il loro controllo. Dai Comuni si deve ripartire a fare politica con le liste civiche».

Antipolitici sì, ma non proprio in completa autogestione e con le idee molto chiare da parte dell'animatore del Vaffaday: «Le liste che aderiranno ai requisiti che pubblicherò sul blog tra qualche giorno - anticipa infatti il comico-blogger - avranno la certificazione di trasparenza beppegrillo.it. Tra i requisiti ci saranno, ad esempio, il non essere iscritti a partiti ed essere incensurati. Le liste potranno comunque chiamarsi come gli pare ed essere autonome nella loro azione».



Dopo il successo raccolto col V-Day, il blogger Beppe Grillo ha lanciato ieri le liste civiche

«Ci potranno anche essere più liste in una stessa città. Le liste certificate saranno pubblicizzate dal blog e messe in condizione di scambiarsi informazioni e esperienze attraverso una piattaforma comune on-line che sarà messa a disposizione, sempre attraverso il blog».

Grillo tiene però a mantenere una certa distanza dal mondo della politica al quale sembra invece avvicinarsi sempre di più.

«Io - puntualizza - non parteciperò a nessuna manifestazione nei prossimi mesi. Non sto promuovendo la presenta-

zione di nessuna lista civica, né locale, né nazionale. La loro voce, i partecipanti del V-day non la prestano a nessuno. Sono i megafoni di se stessi. I cittadini che si fanno politica. Per le liste civiche rimanete sintonizzati sul blog. Stay tuned».

Ma a Grillo, dalla Festa de l'Unità si rivolge **Piero Fassino**. «Non è mandando a quel paese i partiti che si salva l'Italia - ha detto il segretario dei Ds -. La politica - ha continuato - è anche quella cosa che può riempire degnamente una vita. A Beppe Grillo, che dichiara di voler distruggere i

partiti vorrei dire di guardare a questa Festa, alle nostre feste. Non può essere svilito l'impegno e la disponibilità di tanti».

Con il comico si schiera **Antonio Di Pietro**. «Finalmente una ventata di novità nel panorama politico italiano» dice il ministro.

«E' in questo modo - dice ancora il leader dell'Italia dei Valori - che si dà anche luogo al ricambio generazionale della classe politica italiana. Soprattutto lascia che sia il cittadino a scegliere i propri candidati. Ci auguriamo il successo dell'iniziativa e assicuriamo il nostro contributo».

Come la politica a Reggio si rapporta al movimento del genovese

Monducci e la Montanari gli sono da sempre vicini

IL CICLONE **Beppe Grillo** aveva iniziato ad "abbattersi" su Reggio già due anni or sono, quando venne in consiglio comunale a sostenere la raccolta di firme pro-porta a porta. Allora sembrò folklore, oggi, rivista col senno di poi, quella sua incursione appare qualcosa che andava preso molto più serio.

Sta di fatto che i politici reggiani, volenti o nolenti, in questi mesi di occasioni per incrociare la strada del blogger ne hanno avute parecchie. Il sindaco **Graziano Delrio**, ad esempio, lo ha ricevuto in Municipio ascoltando le sue richieste, pur non sponandone la linea sull'inceneritore. **Sonia Masini**, presidente della Provincia, invece a palazzo Allende non c'era quando Grillo si presentò per incontrarla. Mandò fuori **Alfredo Gennari**, ne nacque un battibecco e il genovese se ne andò via.

Due personaggi politici locali più di altri si sono avvicinati alle idee del guru dell'ambientalismo: l'assessore **Pinuccia Montanari** (come molti Verdi, d'altronde, a partire da **Paola Donelli**, recentemente scomparsa) e il civico **Mario Monducci**, ai banchetti in Piazza Prampolini per il



Pinuccia Montanari

V-Day. In piazza fra gli altri, anche una vecchia conoscenza del centrosinistra: l'ex coordinatore provinciale dei Democratici **Pietro Mariani Cerati**.

Ti aspetteresti una sorta di fronte comune con Rifondazione comunista, ma così non è (o, almeno, sinora non è stato, qui da noi). Il partito di Di Pietro, su scala comunale, ha visto **Marco Fantini** spendersi per la battaglia "Parlamento pulito". L'8 settembre un po' a sorpresa a firmare c'era anche l'assessore alla Cultura, **Giovanni Catellani** che, con maglioncino con scollo a V (una sorta di messaggio subliminale lanciato attraverso l'abbigliamento? ai posteri l'ardua sentenza), ha accettato di farsi immortalare sorridente dai fotografi. (g.v.)

Da Ganapini a Grasselli, sino a Bagnacani: chi sono i reggiani che lo appoggiano

Meet Up: già oggi hanno aderito in 500

GIOVANNI VIGNALI

SI CHIAMANO Meet Up e sono i gruppi di sostenitori di Beppe Grillo che sorgono sempre più numerosi in varie realtà territoriali di tutt'Italia. Sono ragazzi più o meno giovani che lavorano sul campo per affiancare l'attività di controinformazione del blogger sui temi che gli sono cari: ambiente, consumerismo, scandali finanziari, trasparenza della politica. Grillo dà loro spazio sul palco quando arriva coi suoi spettacoli. Loro mostrano video e filmati e prendono in giro - o denunciano, fate un po' voi - quelle che sono le assurdità e le storture degli enti locali di una città, o dell'intera provincia, piuttosto che non delle banche o di altre istituzioni finanziarie, in molti casi, con denari pubblici.

Il Meet Up di Reggio conta, già oggi, 500 adesioni. Non saranno moltissime, forse, ma neppure poche. Dopo l'exploit del V-Day, il numero degli iscritti è destinato a crescere in modo esponenziale.

Ma chi sono gli aderenti al Meet Up, o, come si usa dire oggi con un marchio che ha già una discreta visibilità, "gli amici di Beppe Grillo" a Reggio?

Tre di loro operano sul livello nazionale. **Matteo Incerti** ha collaborato con lo spettacolo Reset, ha svolto per lo showman ricerche sulla cosiddetta lobby degli "inceneritoristi".

Walter Ganapini, presidente nazionale di Greenpeace appoggia il genovese sulle battaglie ambientaliste: gli mette a disposizione conoscenze tecniche e gli ha inviato un messaggio di adesione l'8 settembre.

C'è poi **Marina Bortolani**, che con la "Carlo Bortolani onlus" ha appoggiato la raccolta fondi per acquistare il microscopio necessario al ricercatore **Stefano Montanari** e alla moglie per continuare



I ragazzi del gruppo "Amici di Beppe Grillo"



Con Matteo Incerti

le loro ricerche sulle nanoparticelle.

Questa è la cosiddetta "punta dell'iceberg" che - per dirla tutta - sino a qualche mese fa, era anche il grosso del sostegno che Grillo aveva nella nostra città. Dopo l'ultima tournée le cose sono un po' cambiate.

Sul palco, ad esempio, oltre al coordinatore del Meet Up **Andrea Bassi** sono finiti professionisti conosciuti. **Lorenzo Bagnacani**, bancario, ha esposto le sue idee in materia di rifiuti. A Modena hanno parlato l'avvocato **Franco Maria Grasselli** e **Fabrizio Tedeschi**, ex uomo di punta della Consob

a Milano. Tema: lo scandalo Bipop e cosa fare per tutelare meglio i risparmiatori.

Pochi lo sanno ma l'ambulanza per i "politici in stato comatoso" circolata a margine del V-Day era made in Reggio. Frutto dell'impegno di **Gianluca Burani**, imprenditore dell'Aricar, membro del direttivo dell'Api.

Vedendoli in Piazza Prampolini i 2mila e 500 che hanno firmato le proposte di Grillo l'8 settembre non sembravano né pericolosi estremisti, né torme di populistici urlanti. Anzi. Erano persone "normali", ceto medio si sarebbe detto alcuni decenni or sono: famiglie con bambini, coppie, molti ragazzi, qualche anziano.

Fra di loro diversi dalla nostra montagna, dove il blogger ha un nutrito gruppo di sostenitori, **Tommaso Dotti** del comitato "Acqua bene comune", **Vito Cerullo** di Campegine, che opera sulla val d'Enza, **Stefano Trentini**, bancario e amico del genovese.

Ora che s'è aperta la partita liste civiche "col bollino", questa galassia, per un verso o per l'altro, è destinata a cambiare. E' inevitabile. Se sia un bene o un male dipende da come cambierà.



www.europorte.it

- PORTE
- BLINDATI
- INFERRIATE
- ZANZARIERE
- VERANDE
- COPERTURE GIARDINI



• **FINESTRE IN LEGNO • PVC • ALLUMINIO**
CERTIFICATE E GARANTITE

Tel. 0522.767056 - Fax 0522 859886
SCANDIANO (RE)

**Per sopralluoghi, preventivi o visitare la sala mostra
 si prega di fissare un appuntamento al**
335.6329094